



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI

Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della
progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione
straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino
dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la
realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da
creare - EE.FF. 2024-2025

Pag. 1 di 17

CAPITOLATO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

Codice attività: P2

Categorie edilizia: E.20

Categoria strutture: S.03

Categoria impianti IA.02 e IA.03

SCHEDA ECONOMICA

a. Importo a base di gara - Oneri per PE e PSC	€ 63 435,29
b. Oneri INARCASSA (4%)	€ 2 537,41
c. Totale imponibile (a.+ b.)	€ 65 972,70
d. IVA (22%)	€ 14 513,99
e. TOTALE SERVIZIO (c.+d.)	€ 80 486,69
f. Contributo ANAC (Stazione appaltante)	€ 35,00
g. TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (e.+f.)	€ 80 521,69

1. Premessa

Giusta quanto indicato da Maristat con il foglio prot. 10151 del 06/02/2024, MARIUGINFRA, con il foglio prot. 894 in data 21/02/2024, ha chiesto di aggiornare la progettazione esecutiva esistente approvata, fermo restando gli adeguamenti sismici già implementati nel P.E. redatto precedentemente, finalizzata alla realizzazione di alloggi APP/ASC, in accordo con la direttiva alloggi ed. 2014.

2. Descrizione sommaria dello stato di fatto

Attualmente, è interdetto l'utilizzo di tutti i piani dell'edificio Circolo Sottufficiali M.M. di Napoli, a seguito della proposta di chiusura di Marivigilanza ed in esito all'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

L'edificio ha la necessità di essere adeguato dal punto di vista strutturale, energetico ed impiantistico e antincendio secondo le normative vigenti; pertanto si reputa necessario l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria volti al contrasto dei fenomeni di degrado ed al ripristino dell'agibilità dell'edificio finalizzato al cambio di destinazione d'uso.

L'edificio che ospitava il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, oggetto di intervento, sorge a valle di un costone tufaceo, è inserito nel centro storico del Comune di Napoli e si trova al civico n. 139 delle Rampe Sant'Antonio a Posillipo, a Mergellina, uno dei quartieri più belli e famosi della città, posto nelle immediate vicinanze dell'omonima stazione metropolitana nonché del lungomare di via F. Caracciolo e di Piazza Sannazzaro.



L'immobile risulta essere stato realizzato a metà del secolo scorso e fu concepito per ospitare il Circolo Sottufficiali M.M.. Il contesto circostante è costituito essenzialmente da insediamenti abitativi, complessi alberghieri e di ristorazione nonché attività commerciali diffuse.

L'immobile si sviluppa su 5 livelli, i primi due livelli risultano collocati al piano terra, accedendo da via Rampe Sant'Antonio a Posillipo, ma sono tuttavia posti in posizione inferiore rispetto al cortile posteriore ove è presente un cavedio largo mt. 1,00. Procedendo dal basso i livelli, erano così adibiti:

- Piano Cantinato: archivi, magazzini, servizi, lavanderia, garage, ufficio capo carico, officina, ludoteca, teatro (50 posti);
- Piano Terra: hall/reception, guardiola, segreteria, cucina, mensa, spogliatoi, servizi;
- Piano Primo: presidenza, uffici economato e affari generali, salone burraco, salone cerimoniale, sala bar, servizi;
- Piano Secondo: n.6 camere doppie e n.5 camere quaduple (tutte con servizi interni) per complessivi n.32 posti letto, terrazzo;
- Piano Terzo: n.2 camere quaduple (con servizi interni) per complessivi n.8 posti letto, cucina, bar, pizzeria, ampio terrazzo.

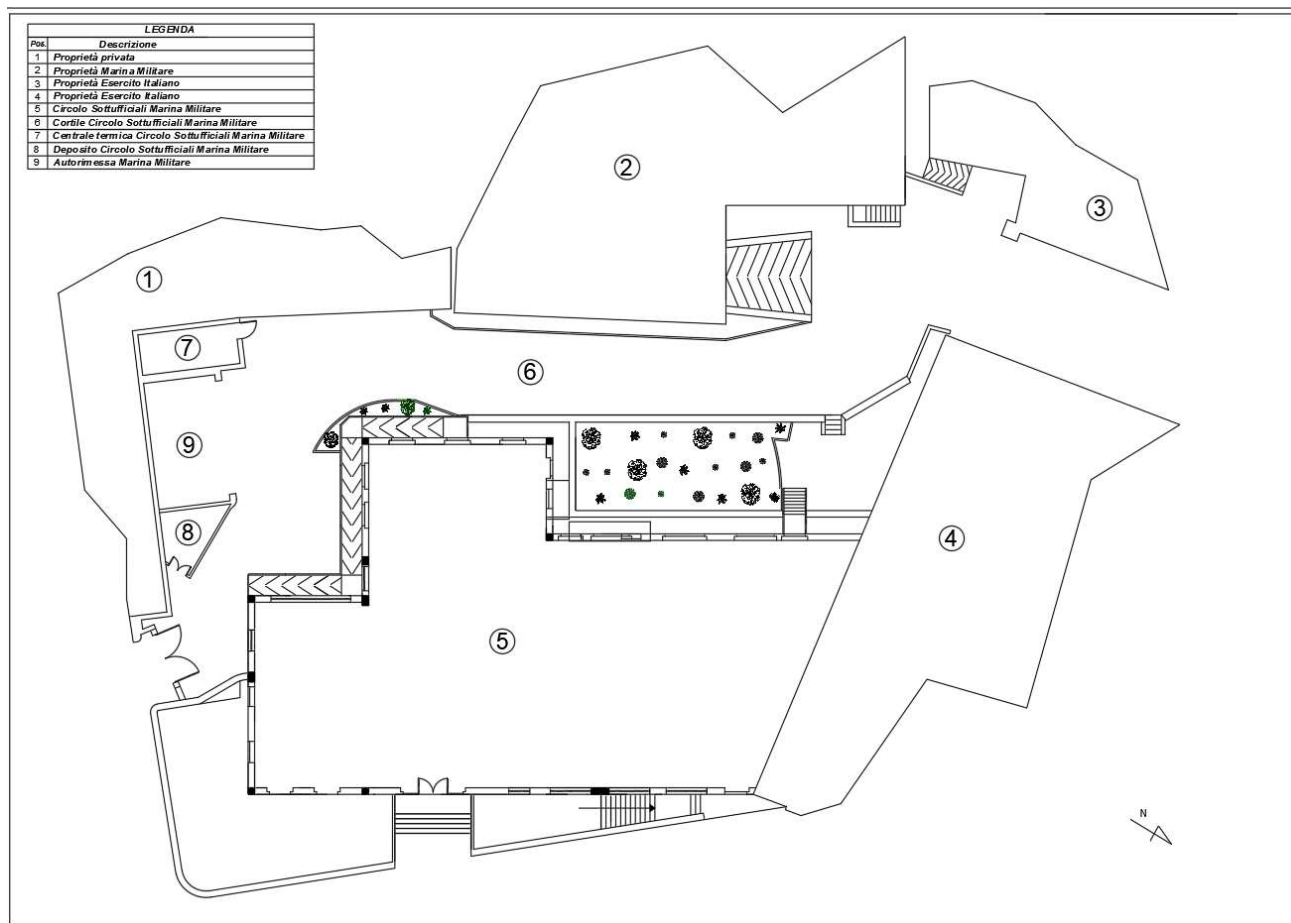
La scala principale dell'edificio, alla quale si accede dalla hall d'ingresso, collega tutti i piani dello stabile tranne quello cantinato. Il collegamento tra il piano cantinato ed il piano terra è garantito da n. 3 scale di servizio delle quali, quella posta in posizione baricentrica rispetto alla pianta dell'edificio, conduce anche al primo piano. L'immobile presenta una pianta a "T" estesa circa 600 mq e tutti i piani si sviluppano su predetta superficie, eccezion fatta per il terrazzo del secondo piano e quello posto al terzo che presenta una superficie maggiore entrambi i terrazzi si presentano inoltre pavimentati. La copertura dell'edificio è del tipo piano, costituita in gran parte da quest'ultimo terrazzo oltre che dal più piccolo solaio di copertura del piano terzo, rifinito con guaina impermeabile e non accessibile, se non per manutenzione. Il telaio strutturale è costituito da travi e pilastri in c.a. e le partizioni orizzontali sono solai in latero cemento. L'edificio (5) è isolato lungo i lati est, sud ed ovest mentre lungo il confine nord è attiguo all'edificio ex-infermeria militare E.I. (4); a sud e ad ovest dell'edificio è presente un cortile (6) accessibile tramite passo carrabile posto a sud. Varcato l'ingresso al cortile, subito a sinistra, si trovano due piccoli manufatti adibiti uno a centrale termica (7) e l'altro a deposito (8); tra i due manufatti una tettoia definisce un'autorimessa, 2/3 posti auto (9).



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI

Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della
progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione
straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino
dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la
realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da
creare - EE.FF. 2024-2025

Pag. 3 di 17



Planimetria generale dell'area (stato di fatto)

Cortile e aree esterne: Esternamente l'edificio mostra i segni di una scarsa manutenzione sia per quanto riguarda le parti intonacate che per le opere in ferro. Su quasi tutti i prospetti sono presenti diffuse microlesioni superficiali "a ragnatela" e segni di scoloritura dello strato di tinteggiatura, soprattutto in corrispondenza delle ornie di marmo alle finestre. Tuttavia i fenomeni di infiltrazione e di umidità sono localizzati in pochi e ben precisi punti all'interno degli ambienti, ove si manifestano con polverizzazione dell'intonaco e macchie giallastre all'intradosso dei solai e negli angoli alti tra le pareti. Le tapparelle avvolgibili, presenti su quasi tutti gli infissi, non sono più idonee alla loro funzione e necessitano di sostituzione. Sul prospetto posteriore sono presenti tubazioni di scarico in PVC evidentemente installate successivamente per mutate e sopraggiunte esigenze impiantistiche. Le macchine esterne degli apparati per il condizionamento sono quasi tutte posizionate nei cavedi perimetrali dell'edificio, oppure sui terrazzi del secondo e terzo piano o ancora sulla copertura del vano scala. L'intervento nel progetto esecutivo in possesso prevede la rimozione di tutti i condizionatori e l'installazione di macchine per esterno VRV da posizionarsi nella porzione seminterrata esterna lato sud. Il locale "Centrale Termica" posto nell'angolo sud-ovest del cortile, individuato con il n. (7) planimetria generale allegata e sopra riportata, presenta un solaio di copertura ammalorato in quanto l'intonaco



si è quasi completamente scrostato e le travi IPE che sostengono i tavelloni in laterizio sono ossidate, dovute a fenomeni di infiltrazione d'acqua piovana. Per tale motivo si dovrà provvedere al suo ripristino, senza alterare la morfologia dell'oggetto edilizio *de quo*.

Piano Cantinato: come è normale aspettarsi al piano cantinato sono più evidenti i fenomeni di degrado dovuti all'umidità e numerose sono le parti di intonaco sfarinato. L'intero piano, però, non è a diretto contatto con il terreno poiché lungo tutto il perimetro ovest, ovvero quello sottoposto rispetto al terreno, è presente un cavedio largo circa 1 metro. Pertanto le condizioni di degrado rinvenute sono ascrivibili per lo più alla scarsa (anzi nulla) aerazione che hanno avuto i locali da diversi anni a questa parte per via della chiusura del Circolo.

Piano Terra: lo stato manutentivo si presenta buono anche per ciò che afferisce i locali cucina ove sono presenti attrezzature che appaiono di recente installazione come, ad esempio, le celle frigo.

Piano Primo: il Salone "Burraco" presenta uno scarso stato manutentivo, in quanto è crollata una porzione di controsoffittatura. Il crollo è stato causato da un'infiltrazione d'acqua proveniente dal terrazzo del piano secondo che risulta verticalmente allineato alla zona del crollo e che si trova in pessimo stato di conservazione.

Piano Secondo: le camere si presentano tutte in buono stato, tuttavia, alcuni locali igienici, presentano i sanitari danneggiati per effetto dell'inutilizzo prolungato e che quindi dovranno essere sostituiti. In alcuni punti sono presenti fenomeni di condensa dovuti alla mancata aerazione e fenomeni di vecchie infiltrazioni. La pavimentazione del terrazzo in quadroni di cemento è completamente ammalorata e deve essere ripristinata, sebbene sia stato effettuato un intervento manutentivo mediante la posa in opera di guaina impermeabilizzante. Le macchine esterne per il condizionamento posizionate sul terrazzo saranno rimosse.

Piano Terzo: anche all'ultimo piano sono presenti fenomeni di degrado all'intradosso dei solai, in particolare nelle camere e nei bagni, e l'intonaco si presenta sfarinato e macchiato. Sulla pavimentazione dell'ampio terrazzo panoramico è presente vegetazione spontanea cresciuta negli angoli e tra i giunti non più protetti.

L'impianto elettrico dello stabile ha il suo quadro principale nel garage posto al piano cantinato dal quale si diramano ad albero le linee montanti intercettate dai quadri di piano e da ulteriori quadri di area, come nel caso del locale cucina. Le camere poste ai piani superiori hanno ognuna un proprio quadro. I quadri elettrici non hanno tutti la stessa epoca e anche in questo caso si può constatare che sono stati effettuati interventi sfalsati nel tempo sulle diverse zone dell'immobile. Pertanto alcuni quadri e linee possono essere mantenuti mentre altri dovranno essere ripristinati o sostituiti del tutto anche in base alla nuova conformazione di camere e mini appartamenti.

3. Esigenza operativa/funzionale

Il progetto esecutivo, consegnato a questa Amministrazione, nel 2021 non è più aderente al nuovo Codice dei Contratti nr. 36/2023 e alla variazione dei prezzi avuta in quest'ultimo periodo; pertanto occorre riaggiornare

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 5 di 17
---	--	--------------

sia la parte normativa che la variazione dei prezzi per la parte che resta idonea con la nuova destinazione d'uso (es. parte strutturale, parte esterna, ecc.).

Il progetto di riqualificazione funzionale, di risanamento e adeguamento a norma della palazzina “ex Sottufficiali” nasce per soddisfare le nuove esigenze logistiche della M.M..

Il nuovo requisito è la realizzazione di **alloggi di servizio di tipo ASC** (Alloggi di Servizio Collettivo) per ufficiali, sottufficiali e volontari in servizio permanente destinati nella sede di Napoli, per il personale militare senza famiglia al seguito, nei quali ogni interessato possa disporre di una sola camera con bagno e **alloggi di servizio di tipo APP** per le esigenze logistiche del personale militare in transito e dei familiari di passaggio. La nuova disposizione degli alloggi dovrà scaturire da un'attenta valutazione mirata a ridurre al minimo gli interventi di demolizione e di ricostruzione, riutilizzando, ove possibile, le vecchie partizioni; ubicando i locali igienici e le cucine in corrispondenza dei cavedi esistenti; adeguando la distribuzione funzionale alle aperture esterne esistenti.

Pertanto, gli alloggi ASC dovranno essere sia singole che doppie con bagno in camera, mentre gli alloggi APP dei miniappartamenti per due o più persone; determinare, inoltre, se la palazzina in parola, destinata ad alloggi ASC/APP viene assimilata ad alberghi, pensioni, ecc. che sono regolamentati dal D.M. 3 agosto 2015 Codice di Prevenzione Incendi, in tal caso resta da valutare se l'attività futura è soggetta a parere dei Vigili del Fuoco in base al numero dei posti letto ottenuti dalla progettazione esecutiva.

La maggior parte delle opere previste, nella progettazione esecutiva a farsi, sono opere interne o relative ad interventi su impianti, mentre l'adeguamento strutturale, nel rispetto delle NTC 18, per edifici strategici è già stabilito nel progetto esecutivo approvato. Gli interventi relativi alle opere interne, edili ed impiantistiche, comporteranno, il rifacimento delle opere di finitura in molte parti dell'edificio, tipo intonaci, rivestimenti, pavimentazioni, controsoffittature, ecc. e l'adeguamento degli impianti secondo la disposizione dei locali per la nuova destinazione d'uso, comportando la parziale modifica del progetto esecutivo per l'adeguamento dell'edificio alle nuove esigenze operative di F.A..

Nel progetto esecutivo esistente, è stato previsto anche l'inserimento della scala di emergenza antincendio nel cortile posteriore, e la conseguente modifica della rampa di accesso per i disabili, progettata nel rispetto della legislazione vigente in tale materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

La nuova scala verrà realizzata in acciaio zincato con struttura portante costituita da profili del tipo HEA ed UPN bullonati e saldati. Le HEA centrali avranno funzione portante, con rampe e pianerottoli a sbalzo costituiti da grigliati di acciaio tipo “orsogrill”. Anche i parapetti saranno realizzati interamente in acciaio zincato. In accordo con la normativa antincendio, saranno murate le finestre che insistono sulla scala a farsi. Si precisa che i due manufatti (scala e rampa per abbattimento barriere architettoniche) insisteranno sul prospetto interno del cortile, quindi non prospicienti la strada pubblica. Per la tinteggiatura della scala



antincendio e della rampa di accesso per disabili, sarà utilizzata una cromatura simile a quella del manufatto esistente. Per le suddette opere esterne e per l'installazione dei pannelli solari è stato già acquisito il nulla-osta paesaggistico.

Il progetto esecutivo esistente prevede anche lavori di natura antincendio, infatti oltre alla scala di sicurezza sopra richiamata, è prevista la realizzazione di una rete a Naspi a tutti i livelli dell'immobile, rivelatori di fumo e gas, pulsanti di allarme, estintori, installazione di porte tagliafuoco, impianto luci d'emergenza, ed ogni altro dispositivo finalizzato alla sicurezza medesima; tali lavori saranno rivalutati con la nuova distribuzione interna di camere e mini appartamenti oltre che per tutti i locali accessori, quali locale lavanderia, sala ricreativa, cucina comune, ecc., tenendo conto della nuova attività.

Al fine di poter raggiungere il livello di sicurezza IV del fabbricato denominato "Circolo sottufficiali", nel progetto esecutivo esistente sono stati già elaborati gli interventi di adeguamento sismico.

In particolare, è stato previsto:

1. Adeguamento delle fondazioni;
2. Adeguamento pilastri;
3. Adeguamento solai;
4. Adeguamento travi a flessione ed a taglio;
5. Adeguamento nodi;

1. Adeguamento delle fondazioni: verrà eseguito mediante il collegamento e l'ingrossamento di alcuni plinti di fondazione esistenti;
2. Adeguamento pilastri: verrà eseguito mediante l'ingrossamento di alcune pilastrate esistenti;
3. Adeguamento solai: verrà eseguito mediante la realizzazione di una soletta collaborante dallo spessore adeguato, ancorata ai travetti del solaio esistente mediante connettori idonei allo scopo;
4. 5. Adeguamento travi a flessione ed a taglio ed adeguamento nodi: verrà eseguito mediante l'utilizzo di fibre in acciaio galvanizzato idonee allo scopo.

Impianti

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, termici e antincendio, essendo ormai obsoleti e non rispondenti alle norme vigenti, saranno realizzati nuovi impianti adeguati alle necessità poste dal requisito operativo dell'immobile che tengano inoltre conto delle nuove distribuzioni funzionali, scaturite dalle più recenti esigenze di F.A. e dall'adozione di standard alloggiativi più articolati e qualitativamente più elevati.

Inoltre, verrà rimosso il sistema impiantistico esistente e verrà realizzato un nuovo impianto di climatizzazione estiva ed invernale caratterizzato da elevati coefficienti di prestazione.

L'impianto da realizzare sarà costituito da:



- Macchine a compressione di vapore di refrigerante con logica VRV per l'abbattimento del carico sensibile/latente;
- Recuperatori di calore entalpici distribuiti in tutto lo stabile per la ventilazione;
- Pompa di calore ad alta temperatura per la produzione di acqua calda sanitaria coadiuvata da impianto solare da installare in copertura.

In particolare, l'impianto di climatizzazione sarà del tipo a volume di refrigerante variabile (VRV/VRF) a pompa di calore, inverter, con recupero in grado di garantire un idoneo comfort ambientale e una rapida gestione a zone, disponendo il/i generatore/i (chiller) sulla copertura. I quali sono innovativi impianti di climatizzazione in alternativa ai sistemi tradizionali composti da caldaia e refrigeratore.

Tale impianto, già trattato nella precedente progettazione, sarà mantenuto per la parte delle macchine esterne mentre sarà rimodulato per la parte interna secondo la nuova distribuzione degli spazi.

I predetti sistemi, altamente performanti, hanno elevata flessibilità di funzionamento, alto rendimento energetico ed una installazione semplice e rapida. Gli impianti VRF – VRV, progettati per assicurare la assoluta modularità e flessibilità dell'impianto, consentono facilmente di essere modificati e ampliati senza dover fare nessun intervento sull'installazione iniziale. L'impianto di climatizzazione sarà costituito da più unità componibili e modulari, che fungono da pompa di calore e collegate tra loro mediante un circuito frigorifero a due o tre tubi in rame di minima sezione. La gestione centralizzata permetterà poi di abbattere i costi di energia elettrica e di risparmiare circa il 25-30% rispetto agli impianti tradizionali grazie ad un sistema di controllo automatizzato.

Le condensanti avranno inoltre la funzione di fornire anche acqua calda sanitaria. Infatti, mantenendo l'energia elettrica come fonte di alimentazione, sono in grado di recuperare l'energia utilizzata per generare climatizzazione e la utilizzano per la produzione dell'acqua calda sia per uso sanitario sia per il riscaldamento (a pavimento o a caloriferi), senza che quest'operazione comporti produzione di CO2 sul posto.

Per gli impianti idrico-sanitari, invece, si potrà adottare una soluzione intermedia, conservando, ove possibile, le dorsali principali di adduzione e di scarico, e sostituendo quelli di distribuzione/allontanamento puntuali, compreso gli apparecchi sanitari, la raccorderia e la rubinetteria.

Di contro, è già previsto nel progetto esecutivo del Circolo un idoneo impianto a fonti rinnovabili (solare termico) per il fabbisogno di acqua calda sanitaria come da normativa per il risparmio energetico.

I locali igienici saranno dotati di acqua calda e fredda; l'adduzione avverrà dall'acquedotto comunale con tubazioni in PEAD. L'intervento non altererà lo smaltimento delle acque nere, le quali sono adeguatamente convogliate nel collettore fognario per mezzo di una rete interna dotata di pozzetti e tubazioni in pvc.



Per il corretto utilizzo delle risorse idriche sarà realizzato il recupero e riutilizzo delle acque piovane per irrigazione aree verdi, adozione di miscelatori e soffioni doccia a basso consumo, cassette sciacquatrici per WC a doppio tasto di comando.

Gli impianti elettrici, saranno conformi alle norme CEI, realizzati sotto traccia, filo di terra e pozzetti di messa a terra secondo le normative UNI, nonché riconfigurati ai sensi del D.M. 37/08. Per il risparmio energetico, saranno adottati l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo quali ad esempio a tecnologia LED.

Inoltre è prevista, in aderenza agli attuali standard della Marina Militare, l'installazione degli *impianti*:

- TV/SAT;
- videosorveglianza;
- antintrusione;
- impianto di rete che prevede il collegamento LAN; attraverso il wi-fi saranno servite le camere e gli alloggi di ogni piano.

Vincoli e relativi pareri

Con il progetto esecutivo elaborato in precedenza, sono stati ottenuti parte dei pareri necessari alla cantierizzazione, in particolare:

- Parere Paesaggistico (opere esterne);
- Parere Archeologico (opere strutturali);

mentre, è da individuare l'anno di costruzione dell'immobile per l'eventuale parere della Soprintendenza.

Con la nuova progettazione esecutiva per la realizzazione di alloggi ASC e APP, relativa alla nuova ridistribuzione interna dei locali e degli impianti, sarà da valutare se la nuova attività è soggetta al parere dei VV.F..

Infissi

Per quanto riguarda gli infissi, risulta non valutabile l'ipotesi di adottare una soluzione economica che ne preveda la riparazione, visto l'elevato grado di deterioramento raggiunto e considerato che non risultano rispondenti ai parametri di isolamento termico richiesti dalla normativa in materia. Pertanto, l'unica soluzione progettuale adottabile prevede la completa sostituzione con nuovi infissi ad alta resilienza e vetrocamera e con nuovi avvolgibili, che garantiscano le trasmittanze di legge.

Si provvederà ad adottare una tipologia identica per ogni infisso, uniformandone le dotazioni (avvolgibili, zanzariere, ecc...).

Seminterrato

Per quanto riguarda il seminterrato sarà suddiviso in depositi e lavanderia in uso ai concessionari degli alloggi ASC, lasciando inalterate per quanto possibile le partizioni preesistenti.



Tutto l'interrato sarà risanato e messo a norma, con nuovi impianti elettrici e antincendio, nuova pavimentazione interna. Nel seminterrato attualmente è presente un locale adibito a teatro per il quale si manterrà l'attuale destinazione d'uso per un eventuale utilizzo come sala conferenze, cinema, ecc. (50 posti), e per consentire lo sfollamento in condizioni di sicurezza è prevista la trasformazione di un vano finestra in vano porta, rendendola quindi uscita d'emergenza che affaccia nello spazio antistante su via Rampe Sant'Antonio a Posillipo.

Adeguamento sismico

La progettuale esecutiva è stata già sviluppata con la precedente progettazione, risulta essere comunque necessario adeguare i prezzi impiegati al prezzario vigente.

Riqualificazione funzionale

La riqualificazione funzionale, comprendente: la demolizione e la realizzazione di nuove partizioni (secondo le configurazioni planimetriche degli alloggi ASC e APP, le varie tipologie saranno evincibili dalla Direttiva Alloggi della Marina Militare che sarà data in visione al professionista con la consegna dell'attività), il ripristino delle porzioni di intonaco ammalorato; risanamento degli intradossi dei solai; predisposizione e dei locali igienici, comprensivi di sanitari a sospensione, relativi allacci per l'adduzione acqua calda e fredda, per lo scarico, la raccorderia, la rubinetteria e tutto ciò che serve a renderli funzionanti e fruibili secondo la regola dell'arte; predisposizione di punti di carico e scarico per il lavello, e di un gruppo presa per le piastre di cottura e del frigorifero, in corrispondenza della parete di appoggio della cucina monoblocco; posa di nuovo rivestimento (angolo cottura, locale doccia, ecc...) e nuova pavimentazione;

L'immobile da ristrutturare deve avere, di massima, uno schema modulare affinché l'utilizzo delle superfici utili possa basarsi su *cellule abitative tipo*; tale approccio consente di semplificare notevolmente la progettazione nonché la scelta dei materiali/dotazioni di arredo, il loro approvvigionamento e mantenimento in ciclo logistico.

La distribuzione degli spazi deve essere improntata essenzialmente alla massima funzionalità perseguendo, per quanto possibile e salvo esigenze particolari, la separazione fisica tra gli ambienti prevedendo:

- *singoli piani* da destinarsi rispettivamente ad Ufficiali/Sottufficiali e Graduati/Truppa;
- una separazione tra personale maschile e femminile da sistemare preferibilmente su piani differenti ovvero, quando non attuabile su piccola scala, su porzioni di piano adeguatamente e reciprocamente compartimentate;
- *cellule abitative* per Ufficiali/Sottufficiali da 1 e 2 posti letto in relazione al grado rivestito;
- *cellule abitative* per graduati e truppa da 4 posti letto (numero suscettibile di variazione in aumento o diminuzione nel caso di ristrutturazioni generali o adattamenti puntuali di singole cellule in quanto subordinati ai vincoli imposti dalla struttura esistente quali tipologia, sviluppo planimetrico, caratteristiche dimensionali, aperture finestrate, cavedi etc.);



- *uno specifico locale* da adibire al servizio di lavanderia per la biancheria/indumenti personali degli utenti. In tale locale dovranno essere predisposti opportuni spazi nei quali alloggiare le macchine lavatrici ed asciugatrici nonché idonee attrezzature per la stiratura dei capi. Il dimensionamento del locale, degli impianti tecnologici necessari e la quantità dei macchinari presenti dovrà discendere dal fabbisogno relativo al numero degli occupanti degli alloggi presenti;

- *spazi da destinare, preferibilmente al piano terra, al personale del servizio di pulizia* (ripostiglio per i materiali, spogliatoio e relativo locale igienico);

- *locali per uso ufficio*, con relativi servizi igienici e magazzini annessi, da destinare al personale gestore/consegnatario ed eventuali addetti alle manutenzioni;

- componenti funzionali e dotazioni tali da realizzare una partizione della superficie utile per lo svolgimento delle attività di vita collettiva garantendo, contestualmente, ad ogni utente un adeguato livello di privacy (zona notte, locale igienico) e di benessere (zona studio, tempo libero, cucina-angolo cottura). In particolare si possono individuare i seguenti ambienti/settori:

• *Ingresso, anticamera:*

nelle unità abitative in ragione dell'ottimizzazione e razionalizzazione della superficie complessiva disponibile non risulta pagante prevedere uno spazio confinato da adibire a ingresso ma è preferibile collocare l'entrata direttamente nella zona giorno adibita a soggiorno. Per quanto riguarda l'accesso alla zona notte, per le unità pluristanza, è pensabile prevedere uno spazio anticamera (o corridoio), le cui dimensioni siano tali da consentire un agevole passaggio ed evitare interferenze tra le diverse porte installate;

• *Zona giorno:*

all'interno della zona giorno deve essere previsto un adeguato spazio da adibire a soggiorno e *relax* e un angolo cottura costituito da un mobile cucina compatto (di lunghezza pari a 1,3 ÷ 1,8 m, con almeno n. 2 piastre di cottura di tipo elettrico ovvero in vetroceramica a induzione, cappa filtrante, lavello, frigorifero, forno micro-onde), una penisola con le funzioni di piano di lavoro e riposto per materiali, suppellettili, alimenti e un tavolo di dimensioni adeguate per il consumo dei pasti;

• *Zona notte:*

le camere devono avere dimensioni adeguate al numero di persone occupanti e, ove possibile, separate fisicamente dalla zona giorno. Nei casi in cui nella zona notte siano previsti più posti letto devono essere adottati opportuni accorgimenti (pareti mobili, arredamenti divisorii), onde garantire il maggior livello di privacy possibile;

• *Locale igienico:*

negli alloggi con più utenti si deve prevedere un disimpegno con zona lavabo/doccia separato dal locale WC/bidet. La scelta della tipologia dei sanitari da installare deve essere indirizzata alla massima facilità di



pulizia favorendo perciò l'adozione di sanitari sospesi e lavabi continui monoblocco con accessori integrati, box doccia di dimensioni standard e piatto con scarico ampio e facilmente ispezionabile. Il locale igienico deve, inoltre, soddisfare i seguenti rapporti servizi/utenti: lavabo 1/1 – WC 1/2 - bidet 1/2 - doccia 1/2.

• *Locale ripostiglio:*

locale da realizzare a servizio di ogni cellula abitativa attrezzato con idonee scaffalature per la custodia degli effetti personali nei moduli abitativi a più utenti;

• *Spazi aperti:*

ove possibile prevedere anche la possibilità di utilizzare o valorizzare spazi aperti (balconi, terrazze, verande) che, in generale, incrementano le qualità specifiche dell'infrastruttura se pensati come spazi aggiuntivi per attività di lavoro, tempo libero, distensione e riposo. Qualora nell'unità alloggiativa possa essere prevista la presenza di bambini (ad esempio nel caso di alloggi A.P.P.) si devono escludere balaustre e parapetti a correnti orizzontali.

• *Antincendio:*

in relazione alla normativa antincendio applicabile alle strutture alloggiative tipo A.S.C. ed A.P.P. ed agli impianti ad essa funzionali (centrali termiche, depositi combustibili liquidi/gassosi, etc.) devono essere realizzate tutte le predisposizioni A.I. previste dalle norme di settore ed acquisite le relative certificazioni per la loro messa in esercizio.

Fattibilità dell'intervento

L'intervento risulta fattibile, così come documentato nei seguenti punti:

- Esito delle indagini tecniche:
Sull'area interessata, non vi sono impedimenti di carattere geologico, idrogeologico, idraulico, geotecnico e archeologico;
- Esito degli accertamenti sui vincoli
Il Comprensorio è soggetto a vincoli di natura archeologica e paesaggistica per i quali è stato già chiesto il parere con la precedente progettazione, tale parere rimane valido anche per la presente progettazione per i lavori che interessano l'esterno e l'adeguamento sismico;
- Accertamento della disponibilità delle aree
L'immobile è disponibile alle lavorazioni suddette e non esistono problemi in merito alla fattibilità dell'intervento né riguardo alla disponibilità ed accessibilità dell'area, in quanto il cantiere verrà installato all'interno del Comprensorio del Circolo Sottufficiali;
- Accertamento pubblici servizi e allacciamento
I pubblici servizi risultano già allacciati e in uso e non risultano al momento lavorazioni di alcun genere che possano creare intralci ai lavori;
- Indirizzi per la stesura del progetto esecutivo
Il tecnico incaricato della stesura del progetto esecutivo, in particolar modo, dovrà provvedere a valutare se la nuova destinazione d'uso necessita del parere dei VV.F..

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 12 di 17
--	--	---------------

Inoltre, sarà cura del professionista incaricato predisporre tutti gli elaborati da presentare ai vari Enti/Organi competenti, provvedendo, a propria cura e spese, all'istanza e al pagamento di eventuali oneri subordinati, già compensati in parcella, per acquisire eventuali altre autorizzazioni necessarie secondo le norme tecniche cogenti, che dovranno essere consegnate a corredo del progetto stesso.

3. Scopi dell'incarico

Il progetto, da svilupparsi a livello di progettazione esecutiva comprensiva di PSC, dovrà inoltre essere redatto in aderenza al quadro normativo di settore:

- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- D.M. 22 ottobre 2009 "Procedure per la gestione dei materiali e dei rifiuti e la bonifica dei siti e delle infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare e alla sicurezza nazionale;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Ministero della difesa - Decreto Ministeriale 28 febbraio 2017 - Disciplina tecnica e procedurale dell'organizzazione del servizio di bonifica del territorio nazionale da ordigni esplosivi residuati bellici e connesse attività di sorveglianza e vigilanza.
- L.R. Campania N° 9/83 – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
- D.M. 17.01.2018 (Aggiornamento "Norme tecniche per le costruzioni") Nel seguito denominate NT (norme tecniche);
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - "Testo Unico Sicurezza sul lavoro";
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – "Codice dei contratti pubblici";

Oltre a tutta la normativa attualmente in vigore e non menzionata.

Il progettista dovrà produrre la documentazione tecnico-amministrativa per consentire l'avvio delle seguenti fasi esecutive:

- approntamento cantiere ed opere provvisoriale necessarie all'esecuzione in sicurezza di tutte le attività esplicitate al paragrafo precedente.

4. Incarico da affidare

In virtù dell'incarico da affidare, il professionista dovrà redigere il progetto esecutivo comprensivo di PSC, relativi ai lavori di: *Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi AAP/ASC.*

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 13 di 17
--	--	---------------

Ai fini della definizione dell'esigenza funzionale, al punto 13) del presente disciplinare è elencata la documentazione tecnica già prodotta da parte dell'Amministrazione Difesa che verrà consegnata al professionista con l'inizio dell'attività.

La presentazione del progetto dovrà esplicarsi nella redazione di tutti gli atti tecnici, contabili ed amministrativi necessari, in accordo con le normative vigenti e con le esigenze della Forza Armata e dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Il progettista avrà l'onere di collazionare gli elaborati progettuali secondo il format fornito da questa Marigenimil e che dovrà essere richiesto all'atto della consegna dell'incarico.

Inoltre, la parte del progetto esecutivo esistente che rimane idonea anche alle nuove esigenze: parte strutturale, parte esterna all'edificio, ecc. dovrà essere adeguata al nuovo Codice degli Appalti, al prezzo della Regione Campania in vigore e ai prezzi di mercato al momento della redazione del progetto esecutivo oltre alla verifica del quadro normativo di settore.

Il progettista dovrà produrre la documentazione tecnico-amministrativa per consentire l'avvio delle seguenti fasi esecutive:

- appalto dell'opera.

L'incarico di cui al presente disciplinare comprende e compensa anche l'onere per l'esecuzione di tutte le eventuali attività propedeutiche alla stesura del progetto (sopralluoghi, misurazioni e rilievi). Le suddette attività dovranno essere eseguite a cura e spese dell'affidatario nel pieno rispetto delle normative vigenti previo concordamento delle stesse con il referente di questa stazione appaltante.

Con lo scopo di ottemperare a quanto previsto dalle norme vigenti in materia, il progettista dovrà altresì valutare tutti i vincoli normativi applicabili al caso in specie e, qualora necessario, acquisire in sede di progettazione tutti i pareri ed autorizzazioni comunque denominati indispensabili ad assicurare la cantierabilità del progetto (es. Soprintendenza, Ministeri di competenza ed altri Enti preposti).

È a carico del progettista la produzione di tutti i documenti tecnico-amministrativi che dovessero rendersi necessari per acquisire i citati pareri ed autorizzazioni.

Il professionista aggiudicatario si fa carico di apportare al progetto prodotto le eventuali rettifiche e/o integrazioni che dovessero scaturire dalla verifica della progettazione condotta da questa Amministrazione nonché dagli Enti coinvolti ovvero dalle Superiori Autorità, nonché da sopravvenuti aggiornamenti/variazioni normative

La prestazione potrà ritenersi conclusa solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte delle SS.AA. fino all'ottenimento dell'approvazione da parte dell'Autorità competente del Ministero Difesa.

L'importo della parcella è da considerarsi fisso ed invariabile. Nel caso in cui vi siano variazioni, oltre il 20% dell'importo finale delle opere progettate, e comunque non superiori all'80% rispetto all'importo stimato



dall'Amministrazione ai fini del calcolo del corrispettivo, si procederà previa approvazione dell'aumento da parte del Committente.

Per una corretta individuazione dell'esigenza da progettare è facoltativo il sopralluogo presso le aree interessate dai lavori ed ai fini della presentazione dell'offerta.

Nel caso di Studio Associato o Società di Ingegneria è necessaria l'individuazione del nominativo del professionista che si propone per lo svolgimento dell'incarico.

L'unico soggetto affidatario, sia delle attività professionali che quelle relative alle indagini, non potrà subappaltare le prestazioni professionali. L'Amministrazione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e collaboratori e non è ammessa la cessione del contratto.

✓ Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare, ed è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto (quest'ultimo da presentarsi secondo lo schema che sarà fornito dall'Amministrazione);
- n) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- o) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato in numero 2 (due) copie oltre che su n. 1 (uno) cd rom contenente tutti i documenti in formato .pdf e n. 1 (uno) cd rom con tutti i documenti in formato editabile (estensione file: .doc, .xls, .dwg, documenti contabili compatibili con Primus di ACCA software).

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 15 di 17
---	--	---------------

Si ricorda che a tale fase di progettazione è associato l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni necessari ad assicurare la cantierabilità del progetto, che dovrà essere pertanto completo in ogni sua parte e pienamente eseguibile.

La progettazione esecutiva del presente documento sarà posta a base di gara per l'esecuzione dei lavori solo dopo la sua approvazione ai sensi dell'art 44 comma 5. del Decreto Lgs. 36/2023.

5. Documentazione in possesso dell'Amministrazione

L'Amministrazione fornirà all'aggiudicatario la Direttiva Alloggi e il progetto esecutivo approvato relativo alla precedente attività dell'edificio in esame utile all'espletamento del servizio e sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di aggiornamento della progettazione.

6. Tempi di esecuzione e penali

Alla luce di quanto sopra, in virtù dell'incarico in oggetto da affidare, il Professionista dovrà ottemperare a tutte le disposizioni previste per la fase di **progettazione esecutiva degli elaborati tecnici ed economici indicati sopra nel termine di giorni 90 (novanta)**, dalla data della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione, compresi fra gli utili i giorni festivi e semifestivi; sono invece esclusi i giorni in cui saranno redatti i verbali.

Sono esclusi dal computo i giorni necessari per le eventuali approvazioni/autorizzazioni ed i relativi iter da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli o da altri Enti a ciò preposti; faranno fede la data di assunzione a protocollo delle pratiche e la successiva data di approvazione da parte degli Enti preposti; per tale aspetto, sarà cura del Contraente comprovare le predette date mediante presentazione della relativa documentazione; qualora non vengano comprovate le date, i giorni trascorsi saranno comunque computati ai fini del conteggio della durata complessiva per la redazione del progetto.

L'Amministrazione Difesa si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

In caso di richiesta di integrazioni, chiarimenti e rettifiche del progetto, il tempo per la verifica decorre dalla consegna alla Direzione del Genio di quanto richiesto dall'organo deputato alla verifica.

La contabilizzazione dei tempi è definita dalla formale sottoscrizione dei verbali di avvio, sospensioni, riprese, ed eventuali proroghe, che verranno predisposti dal referente della stazione appaltante solo a seguito di diretta verifica in contraddittorio con il professionista della sussistenza delle condizioni sufficienti alla redazione di tali verbali. La mera acquisizione al protocollo di questa Direzione del Genio di documenti non costituisce implicito motivo di contabilizzazione dei tempi.

In caso di ritardo nel compimento dell'attività in oggetto, l'Amministrazione applica una penalità prevista dall'art. 126, co.1, D.lgs 36/2023, calcolata in misura giornaliera pari all'1 (uno) per mille dell'ammontare

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 16 di 17
--	--	---------------

netto contrattuale e che non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale, fatto salvo l'eventuale maggior danno.

È altresì compreso e compensato l'onere per il Professionista di stipulare a proprio favore apposita ed adeguata polizza assicurativa, a copertura delle attività da espletare e comunque connesse con il presente incarico. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia non consente all'Amministrazione la stipula del contratto per la prestazione professionale.

Il Progettista, contestualmente alla sottoscrizione della prestazione professionale, deve produrre:

- Polizza assicurativa di responsabilità civile professionale per il progettista pari al 10% dell'importo lavori da appaltare. Tale polizza deve esplicitare la copertura anche contro i rischi derivanti da errori o omissioni nello svolgimento della specifica attività che determini a carico dell'amministrazione appaltante nuove spese di progettazione e/o nuovi costi. La polizza deve essere integrata da idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le suddette condizioni per lo specifico progetto. La mancata presentazione della polizza da parte dell'affidatario esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di tutti i compensi professionali. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione del soggetto affidatario.
- Garanzia definitiva 10% dell'importo contrattuale fatte salve le eventuali maggiorazioni specificate dall'art. 117 del D.Lgs 36/2023 a meno dell'esonero cauzionale del 1%.

Il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione; inoltre l'Amministrazione potrà anche introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che da parte del Contraente possano essere sollevate eccezioni di sorta; resta inteso che in tale ultimo caso verrà meno la responsabilità del contraente sulle varianti introdotte dall'Amministrazione.

Per quanto sopra, il professionista dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti per l'espletamento dell'incarico e a perfetta conoscenza di ogni parte del disciplinare e di tutti gli elementi che hanno concorso alla formazione del compenso di che si tratta.

7. Risoluzione del contratto

È facoltà dell'Amministrazione rescindere anticipatamente il presente disciplinare in ogni momento, in particolare quando il tecnico sia colpevole di ritardi pregiudizievoli ovvero non adempia agli obblighi di cui al presente disciplinare, ovvero quando la penale di cui all'articolo 5 abbia raggiunto il 10% dell'importo del

 DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI	Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da creare - EE.FF. 2024-2025	Pag. 17 di 17
---	--	---------------

contratto. È altresì facoltà dell'Amministrazione rescindere anticipatamente il presente disciplinare in ogni momento quando il tecnico incaricato contravvenga ingiustificatamente alle condizioni nel medesimo contenute, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta. La rescissione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Il mancato ottenimento di eventuali pareri favorevoli implicherà la mancata possibilità di proseguire l'iter progettuale e quindi comporterà la risoluzione in danno. Il Soggetto Incaricato non ha diritto in ogni caso al risarcimento danni.

8. Definizione e modalità di corresponsione dei compensi

Il compenso posto a base di gara per l'affidamento dell'incarico in questione è stato stabilito in base all'Allegato I.13 "Determinazione dei parametri per la progettazione" del D.Lgs. 36/2023.

L'ammontare totale del compenso posto a base di gara per il presente affidamento è il seguente: **€ 80 486,69** (INARCASSA 4% ed IVA 22% inclusi).

Tale importo è da intendersi comprensivo di sopralluoghi e rilievi propedeutici alla stesura del progetto, di spese per l'ottenimento dei pareri, inclusi bolli, degli oneri per la sicurezza, del costo del personale, dei costi di riproduzione degli elaborati, e per quelli dell'eventuale affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

9. Acconti e pagamenti

È prevista l'anticipazione fino ad un massimo del 20% ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D. Lgs 36/2023, da recuperare al certificato di pagamento a saldo.

Previsto pagamento come di seguito riportato:

- Saldo dell'importo complessivo contrattuale a seguito dalla verifica e validazione del progetto esecutivo.

10. Clausole Revisione prezzi

Trattandosi di contratto di durata inferiore all'anno non si applica la revisione prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

11. Avvalimento

Nei limiti di quanto previsto dall'art. 104 del D. Lgs 36/2023.

12. Subappalto

Sì, secondo quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO DEL GENIO DI NAPOLI

Disciplinare tecnico per l'affidamento dell'aggiornamento della
progettazione esecutiva relativa ai lavori di Manutenzione
straordinaria - Adeguamento sismico e funzionale per il ripristino
dell'agibilità dell'edificio Circolo Sott.li M.M. di Napoli, per la
realizzazione di alloggi APP/ASC (ID 2586) - Cpt. 7120-21 C.E. da
creare - EE.FF. 2024-2025

Pag. 18 di 17

13. Documenti da consegnare al professionista e utili per la progettazione:

- Progettazione esecutiva con destinazione dell'edificio all'uso di Circolo Sott.li approvata;
- Direttiva alloggi.

IL TECNICO

C.C. (INFR) Maurina AGRESTA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MAURINA AGRESTA

In Data/On Date:

giovedì 26 settembre 2024 15:29:32

Visto:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

C.V. (INFR) Teodoro NICOLAZZO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

TEODORO NICOLAZZO

In Data/On Date:

martedì 1 ottobre 2024 16:49:15